

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-10-2019

CENTRO

NUOVA FERRARA	28/10/2019	17	Mesola Protezione civile e cittadini <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO MODENA	28/10/2019	36	Fiumi, in azione una task force di esperti = Le `Nutrie` della protezione civile: Ci prepariamo alle emergenze <i>Emanuela Zanasi</i>	3
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/10/2019	9	Post sisma, la giunta rinuncia all'indennità <i>Francesco Massi</i>	4
CORRIERE DI RIETI	28/10/2019	5	Studenti a lezione di sicurezza sul lavoro <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	28/10/2019	11	Ritrovato l'anziano disperso <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI PARMA	28/10/2019	15	Bedonia Parte un colpo Cacciatore gravissimo = Bedonia Parte un colpo di fucile nei boschi: grave cacciatore 48enne <i>Giorgio Camisa</i>	7
MESSAGGERO ABRUZZO	28/10/2019	33	Protezione civile, cittadini protagonisti <i>Redazione</i>	8
NAZIONE PISA	28/10/2019	36	Sicurezza e prevenzione, bellezza e funzionalità degli edifici: tante iniziative a scuola <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	27/10/2019	1	Speleologo bloccato nelle grotte a Frasassi di Genga, i soccorsi andranno avanti tutta la notte <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	27/10/2019	1	Escursionisti soccorsi sui Monti della Laga e sul Gran Sasso: effettuati due recuperi <i>Redazione</i>	11
ansa.it	27/10/2019	1	In arrivo piogge, temporali e calo temperature - Clima <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	27/10/2019	1	Interventi soccorso alpino in Lucchesia - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	13
forlitaly.it	27/10/2019	1	Grosso sospiro di sollievo: ritrovato vivo in un vigneto l'anziano scomparso da Vecchiazzano <i>Redazione</i>	14
forlitaly.it	27/10/2019	1	Ricerche serrate dell'anziano di 77 anni scomparso nel nulla: ma ancora nessuna traccia <i>Redazione</i>	15
4live.it	27/10/2019	1	Al via le vaccinazioni contro l'influenza <i>Redazione</i>	16
lanazione.it	27/10/2019	1	Alluvione ed evacuazione: ma è tutto simulato. Oggi maxiesercitazione di protezione civile - Cronaca <i>La Nazione</i>	18

Mesola Protezione civile e cittadini

[Redazione]

Mesola Protezione civile e cittadini Una serata di dialogo aperta al pubblico con l'amministrazione comunale sul tema Protezione Civile è stata organizzata domani, alle 21, nella Sala della cultura di via Mazzini 16. Il confronto servirà a fare il punto della situazione. (l.g.) -tit_org-

Protezione civile , l'esercitazione

Fiumi, in azione una task force di esperti = Le 'Nutrie' della protezione civile: Ci prepariamo alle emergenze

[Emanuela Zanasi]

PrOtezionieovHeJ Fiumi, in azione una task force di esperti Zanasi A pagina 4 Le 'Nutrie' della protezione civile: Ci prepariamo alle emergenze Sono una squadra di trenta persone, uomini e donne, tutti volontari della Protezione Civile di Modena specializzati nelle emergenze fluviali. Dalla disastrosa alluvione del 2014 hanno deciso di darsi un nome simbolico; sono il gruppo speciale Nutrie e l'immagine stilizzata del roditore, additato come uno dei responsabili di quella tragedia, è cucita sulle loro divise. Un gruppo che deve aggiornare la sua formazione con simulazioni ed esercitazioni come quella andata in scena ieri mattina lungo il fiume Panare, all'altezza di Ponte Vecchio a Modena est. Le 'Nutrie' intervengono in operazioni diverse, dentro e fuori dall'acqua. Affiancano vigili del fuoco e 118 in situazioni come piene e alluvioni. Un lavoro multi task che va dal collocamento di pompe idrovore alla stesura di teli di plastica per coprire le falle lungo gli argini dei corsi d'acqua. Abbiamo simulato il recupero di materiale dentro il fiume attraverso attrezzature nuove di tipo alpinistico - ha spiegato Gianluca Ugoletti, coordinatore della squadra per la sicurezza fluviale - certamente sono stati fatti molti lavori di consolidamento degli argini e gli interventi proseguiranno anche in futuro ma non si può mai abbassare la guardia. Il lavoro dei volontari non è solo pratico, il loro addestramento prevede anche una formazione per la valutazione della morfologia dei fiumi e degli argini. Devono sapere valutare i pericoli e prendere decisioni. L'esercitazione si è concentrata sui sistemi di ancoraggio per la calata dagli argini e il successivo recupero degli stessi operatori, una manovra di 'autosoccorso'. Il nostro compito è quello di mettere in sicurezza gli altri volontari - ha spiegato Matteo Berselli, formatore della squadra di soccorso fluviale - Con questo tipo di attrezzature e questo tipo di preparazione cerchiamo di abbassare sempre di più la soglia del rischio. Emanuela Zanasi Ieri l'esercitazione dei volontari lungo il fiume Panare, all'altezza di Ponte Vecchio -tit_org- Fiumi, in azione una task force di esperti - Le Nutrie della protezione civile: Ci prepariamo alle emergenze

Post sisma, la giunta rinuncia all'indennità

[Francesco Massi]

Post sisma, la giunta rinuncia all'indennità Tesoretto di 30.000 euro per interventi di pubblica utilità MONTEMONACO Rinunciare a qualcosa per se e destinarlo per il bene pubblico è sempre un atto di grande valore umano e sociale. Lo è ancor di più quando questa azione arriva da amministratori pubblici. Come accade a Montemonaco, dove l'intera giunta comunale, guidata dalla neo sindaca Francesca Grilli, ha deciso di rinunciare all'indennità aggiuntiva spettante agli amministratori dei comuni colpiti dal sisma del 2016, per destinare la somma ad interventi di pubblica utilità. Il tesoretto Un tesoretto di 30.000 euro che verrà accumulato grazie alla rinuncia all'indennità per il terremoto, oltre che da parte della sindaca, anche dal vice sindaco Angelo Mazzarelli con deleghe alla viabilità, lavori pubblici, protezione civile, sport, servizi cimiteriali, verde pubblico, illuminazione pubblica, nonché da parte dell'altro assessore Fabio Giannini, che si occupa di ambiente, gestione rifiuti urbani, acqua pubblica e ciclo integrato delle acque. L'importo risparmiato avrà una destinazione per alcuni interventi riguardanti il bene pubblico, come l'affidamento del servizio di smaltimento neve (e qui d'inverno di neve se ne accumula proprio tanta), l'acquisto di beni per la manutenzione delle strade comunali e per attività ricreative e culturali volte alla promozione del territorio. Di questo importo complessivo a disposizione, 3.000 euro, inoltre, saranno destinati per terminare il restauro delle lastre di Valleggrascia, manufatti in pietra arenaria di grande valore, raffiguranti scene dell'Antico Testamento e decori longobardi, forse attribuibili al IX secolo, scoperti per caso negli anni '30 nella chiesa di S. Lorenzo in Valleggrascia. Il terremoto del 2016 aveva fatto crollare l'abside della chiesa mettendola in serio pericolo. Ora sono custodite all'interno del Museo di Arte Sacra di Montemonaco, grazie ad una delicatissima operazione di recupero coordinata dalla direttrice dei Musei Sismi Paola Di Girolami e portata a termine dai Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno, che hanno messo in sicurezza la chiesa, e di Caserta, che hanno incassato e portato le lastre, dal peso di una tonnellata ciascuna, fuori dalla chiesa. Reperti di attrazione turistica che vanno ad arricchire l'offerta del Museo di Arte Sacra, che ha visto la visita di oltre 450 turisti. Le iniziative Abbiamo aumentato le aperture del museo - dice la Di Girolami - per arricchire l'offerta turistica dell'intero paese. C'era bisogno di movimento nel post sisma, di intensificare le presenze, di riportare i turisti per restituire entusiasmo ai pochi cittadini rimasti. Dunque un bell'esempio di partenza per la neo sindaca Grilli e per la sua giunta che si è insediata la scorsa estate dopo le elezioni comunali, che ha visto la lista della docente e imprenditrice turistica affermarsi su quella guidata dall'ex sindaco Onorato Corbelli. Un segnale importante non solo per Montemonaco ma per tutti gli amministratori pubblici dei comuni colpiti dal sisma, visto che ancora le problematiche legate al dopo terremoto sono tante, a ben 3 anni dalle terribili scosse del 24 agosto e soprattutto del 30 ottobre del 2016. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Post sisma, la giunta rinuncia all'indennità

L'iniziativa Una giornata tra proiezioni, convegni e simulazioni organizzata da Asl e Provincia
Studenti a lezione di sicurezza sul lavoro

[Redazione]

L'iniziativa Una giornata tra proiezioni, convegni e simulazioni organizzata da Asl e Provincia RIETI Sono stati 470 gli studenti degli istituti superiori che hanno partecipato alla giornata evento dedicata alla Settimana Europea della Salute e della Sicurezza sul Lavoro, organizzata dall'Asl di Rieti e dalla Provincia, con il patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Rieti. L'evento ha visto la partecipazione, tra gli altri, delle istituzioni, associazioni, vigili del fuoco, protezione civile e croce rossa. Particolarmente apprezzata dagli studenti, la proiezione del film 'Deep Water' al cinema Moderno e la simulazione di incendio nel salone Vescovile e prova di evacuazione. "Partire dalla scuola per educare le future generazioni alla cultura della sicurezza, della prevenzione e della salute. E' con questo obiettivo, centrato visto il numero di giovani presenti - sottolinea il direttore generale della Asi, Marinella D'Innocenzo - che la Asl di Rieti ha celebrato la Giornata, consci che cultura, sicurezza, salute e lavoro, devono viaggiare insieme". Per il presidente e il vice presidente della Provincia Mariano Calisse e Andrea Sebastiani "La presenza di tanti giovani testimonia la necessità che la cultura della prevenzione debba iniziare a maturare nella mente e nel cuore delle giovani generazioni". L.S. Sicurezza Gli studenti ospiti in Provincia -tit_org-

[Redazione]

6

Bedonia Parte un colpo Cacciatore gravissimo = Bedonia Parte un colpo di fucile nei boschi: grave cacciatore 48enne

[Giorgio Camisa]

Bedonia Parte un colpo Cacciatore gravissimo BEOONIA Drammatico incidente durante una battuta di caccia. Un 48enne di Compiano è rimasto gravemente ferito da un colpo che sarebbe partito per errore dal suo fucile. CAMISA a pagina 15 Bedonia Parte un colpo di fucile nei boschi: grave cacciatore 48enn< L'incidente è avvenuto durante una battuta di caccia al cinghiale sul monte Segalino Complessa operazione di recupero: i soccorritori creano una piazzola per l'elicotter GIORGIO CAMISA BEOONIA Un 48enne residente a Compiano è rimasto gravemente ferito mentre partecipava a una battuta di caccia al cinghiale in un bosco del monte Segalino, nel territorio del comune di Bedonia. Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore. I medici lo hanno subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico, in seguito alle gravi lesioni provocate dal proiettile. Degli accertamenti sull'incidente si stanno occupando i carabinieri della Compagnia di Borgotaro. Il capitano Filippo Giancarlo Cravotta ha affidato le indagini al Nucleo operativo radiomobile, guidato dal luogotenente Luciano Battoglia. I militari dell'Arma stanno ricostruendo l'accaduto e hanno raccolto, tra l'altro, le testimonianze dei pri mi soccorritori. In base a una prima ricostruzione dei fatti, il 48enne avrebbe fatto tutto da solo. Durante uno degli spostamenti necessari per seguire i propri segugi sarebbe inciampato nelle sterpaglie, per poi scivolare sul fogliame inzuppato a causa delle piogge degli ultimi giorni. Il cacciatore aveva con sé la doppietta e nella caduta sarebbe partita la pallottola che lo ha colpito nel ventre. Una fucilata partita da una distanza di pochi centimetri. Il cacciatore, sebbene ferito, è riuscito ad avvertire i compagni e il 118. Immediati i soccorsi da parte di carabinieri. Croce rossa e protezione civile di Bedonia, vigili del fuoco e Soccorso alpino di Borgotaro. Tutti hanno affrontato una difficile operazione di soccorso, in un luogo impervio e difficile da raggiungere. Dall'alto l'elicottero di Pavullo ha sorvolato la zona, trovando il punto esatto per calare a terra, attraverso il verricello, l'equipe medica. L'elicottero è poi atterrato uno spiazzo che nel frattempo era stato creato ad hoc, tagliando abbastanza vegetazione per creare una piazzola. I primi soccorritori hanno stabilizzato il 48enne, poi il trasporto in barella fino all'elicottero e il volo verso Parma. Come in altre occasioni, ieri mattina l'uomo ferito era impegnato in una battuta di caccia al cinghiale. Tutti i componenti della sua squadra, denominata di Montarsiccio, avevano scelto il monte Orocco, che sovrasta da una parte l'abitato di Alpe e dall'altra la frazione di Caneso. Un luogo ideale per l'habitat degli ungulati e di gran parte della selvaggina. Poi l'incidente, poco dopo le 9. E ora il 48enne è ricoverato in Rianimazione all'ospedale Maggiore. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Bedonia Parte un colpo Cacciatore gravissimo - Bedonia Parte un colpo di fucile nei boschi: grave cacciatore 48enne

Protezione civile, cittadini protagonisti

[Redazione]

Sarà presentato al cinema "Pacifico" di Sulmona mercoledì prossimo alle 15.30 il progetto "Comunicare per proteggere", che coinvolge 14 Comuni del territorio (compresa la Comunità montana Sirentina) di cui Sulmona è capofila. Il progetto è teso a migliorare gli strumenti e i sistemi di comunicazione e informazione nei centri aderenti, in merito a prevenzione e gestione degli eventi calamitosi e ai piani di Protezione civile. Nel corso dell'evento, saranno illustrati i risultati dell'analisi preliminare, il sito web e l'implementazione di sistema App per favorire la comunicazione in caso di eventi calamitosi. Il programma prevede al mattino una sessione dedicata alle scuole per imparare il valore della sicurezza e nel pomeriggio una serie di interventi. Invito la cittadinanza a partecipare afferma il sindaco Casini. - tit_org-

Sicurezza e prevenzione, bellezza e funzionalità degli edifici: tante iniziative a scuola

[Redazione]

Sicurezza e prevenzione, bellezza e funzionalità degli edifici: tante iniziative a scuola. Elena Etenzi spiega i progetti educativi messi in campo per i più piccoli PISA. La tré giorni degli Architetti pisani si aprirà con un viaggio nelle scuole a stretto contatto con gli studenti. Da tempo l'Ordine porta nelle scuole informazioni e indicazioni di buone pratiche per educare tante piccole sentinelle in grado di monitorare gli edifici in cui vivono. In un Paese straordinario, ma ad alto rischio sismico quale è l'Italia - spiega Elena Etenzi (nella foto), consigliere dell'Ordine degli Architetti, referente per la protezione civile, prevenzione incendi e sicurezza - il grado di sicurezza della propria abitazione, così come dei edifici pubblici, diventa la prima cosa da conoscere e, laddove necessario, migliorare attraverso adeguate misure antisismiche. In caso di terremoto una casa o una scuola sicure possono significare molto, se non tutto, per la vita di chi le abita. L'Ordine prosegue - ha così avviato un progetto di sensibilizzazione che si propone di promuovere iniziative volte ad accrescere il livello di consapevolezza della popolazione nei confronti di tutto ciò che è architettura, territorio, paesaggio. La prevenzione è uno degli aspetti più importanti. Gli architetti hanno così portato per il secondo anno consecutivo nelle scuole primarie della provincia di Pisa iniziative su prevenzione e rischio sismico. Lo scambio interattivo con gli alunni - continua - viene realizzato attraverso racconti e immagini a fumetti, per sensibilizzare anche i ragazzi verso il rischio sismico. Creare consapevolezza del rischio nelle nuove generazioni partendo dall'edificio a loro più familiare, la casa, vista sotto un'altra angolazione, smontata, studiata, considerata in modo dinamico, affinché possa essere uno stimolo per lo sviluppo di una coscienza critica che porti i ragazzi a pretendere sicurezza, bellezza e funzionalità non disgiunte, costituisce un ambizioso obiettivo e una sfida che vogliamo perseguire. -tit_org-

Speleologo bloccato nelle grotte a Frasassi di Genga, i soccorsi andranno avanti tutta la notte

Andranno avanti tutta la notte le operazioni di soccorso dello speleologo scivolato per una ventina di metri all'interno della grotta Fiume/Vento a Frasassi di Genga

[Redazione]

Andranno avanti tutta la notte le operazioni di soccorso dello speleologo scivolato per una ventina di metri all'interno della grotta Fiume/Vento a Frasassi di Genga (Ancona). L'uomo, un 65enne residente nello Jesino, sembra abbia perso l'equilibrio mentre insieme ad altri tre amici stava effettuando una discesa nella grotta del complesso ipogeo gengarino, nella mattinata di oggi, 27 ottobre. A dare l'allarme, intorno alle 14, un compagno del ferito che ha guadagnato l'uscita della grotta in tutta fretta. Gli altri due, invece, sono rimasti con amico infortunato. Sul posto, sono intervenuti oltre 30 volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, delle delegazioni soccorso speleologico Marche, dell'Abruzzo e dell'Umbria, oltre ai carabinieri della stazione di Genga. A coordinarli la 11/a zona della delegazione delle Marche che con la prima squadra inviata ha raggiunto intorno alle 20 il ferito. Si sospetta una frattura agli arti inferiori. I soccorsi proseguiranno per tutta la notte perché varie squadre di volontari dovranno attrezzare la parte di grotta da dove si trova il ferito all'uscita, oltre due chilometri. Serve il posizionamento delle corde per far passare nella massima sicurezza la barella con il ferito. Nelle prossime ore, saranno portati in superficie, i due compagni.

Escursionisti soccorsi sui Monti della Laga e sul Gran Sasso: effettuati due recuperi

[Redazione]

Effettuati due recuperi sui Monti Della Laga e sul Gran Sasso. equipe del 118 dell'Aquila, con a bordo il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo, è intervenuto intorno alle 14,30 di oggi in località Cascate delle Cento Fonti, sui Monti della Laga, per prestare soccorso a due uomini di 42 anni, entrambi residenti a Pescara e impegnati in una escursione in comitiva. Incidente è avvenuto quando uno dei due, uscito fuori sentiero, ha tentato di attraversare il corso del ruscello, ripido e molto scivoloso. Ha quindi perso l'equilibrio ed è scivolato per una ventina di metri, fermandosi soltanto contro le rocce. Anche amico, che ha provato a soccorrerlo, è incappato nella stessa dinamica di incidente. I due, fermi a poca distanza uno dall'altro e con acqua che ha continuato a scorrergli addosso, sono rimasti immobili a causa dei traumi riportati ma comunque vigili. I sanitari del 118, assicurati con le corde dal tecnico di elisoccorso per la verticalità e la scivolosità dei salti rocciosi, hanno raggiunto gli infortunati per le prime cure e hanno predisposto il recupero in barella con il verricello. È seguito il trasporto rispettivamente all'ospedale di Aquila e Teramo. Le loro condizioni di salute sono ancora al vaglio dei sanitari. In procinto di rientrare alla base di Preturo, Aquila, elicottero del 118 è volato verso le Torri di Casanova, sul Gran Sasso, località Forchetta di Santa Colomba. Due escursioniste residenti rispettivamente a Pescara e a Vasto, sono rimaste bloccate su un ghiaione. Spaventate ma in buone condizioni di salute, le escursioniste sono state recuperate con il triangolo di evacuazione e per il sopraggiungere della notte sbarcate direttamente all'aeroporto di Preturo.

In arrivo piogge, temporali e calo temperature - Clima

Meteorologo, "autunno alza la voce, calo termico fino a 10 gradi"(ANSA)

[Redazione Ansa]

Dalla prossima settimana l'autunno entra nel vivo: in arrivo piogge, temporali, vento e netto calo delle temperature. Dunque, afferma il meteorologo Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com, "l'autunno alza la voce nella nuova settimana; un fronte freddo porterà piogge e temporali da Nord a Sud tra martedì e giovedì, con temperature in calo anche di 8-10 gradi e prima neve sui rilievi fino alle quote medie". "Lunedì - spiega Ferrara - nubi in aumento al Nord e progressivamente al Centro ma ancora senza particolari fenomeni, tranne la nebbia che potrà presentarsi a tratti fitta lungo il Po. Martedì prime piogge e rovesci sparsi interesseranno regioni del Nord, alta Toscana e nord Marche, estendendosi mercoledì a tutto il Centro e progressivamente al Sud". Giovedì, poi, il maltempo si concentrerà al Sud mentre avremo una pausa sul resto della Penisola, con al più residue precipitazioni sul medio versante adriatico. La perturbazione, prosegue, "sarà accompagnata dall'arrivo di aria decisamente più fredda rispetto a quella attualmente presente, tanto che tra martedì e mercoledì ci attendiamo un calo termico anche di oltre 8-10 gradi al Centronord, successivamente anche al Sud, sebbene più smorzato. Il tracollo delle temperature favorirà altresì il ritorno della neve a tratti fin verso le quote medie sui rilievi del Centronord. Da segnalare inoltre il vento che potrà soffiare anche forte tra Maestrale e Grecale, con bora sull'alto Adriatico e raffiche di oltre 70-80km/h a Trieste. Mari dunque attesi molto mossi o agitati". Nel giorno di Ognissanti, inoltre, afferma, "è attesa una nuova perturbazione con ulteriori piogge, che aprirà molto probabilmente la strada ad ulteriori fronti atlantici nei giorni successivi, anche di una certa intensità. Volgendo lo sguardo al medio-lungo termine ci attendiamo dunque un periodo spesso piovoso per i primi giorni di novembre, con fenomeni a tratti intensi soprattutto sul versante occidentale della Penisola. Il tutto accompagnato da temperature prettamente autunnali".

Interventi soccorso alpino in Lucchesia - Toscana

Un alpinista di 53 anni, due ragazzi in cerca di funghi e due persone che si erano perse sono stati soccorsi dal Sast (Soccorso Alpino Speleologico toscano). (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMAIORE (LUCCA), 27 OTT - Un alpinista di 53 anni, due ragazzi in cerca di funghi e due persone che si erano perse sono stati soccorsi dal Sast (Soccorso Alpino Speleologico toscano). L'alpinista, durante un'arrampicata a Setriana, sopra l'abitato della frazione di Luciana nel comune di Camaiore (Lucca) si è procurato un trauma agli arti inferiori. Sul posto oltre alla squadra del soccorso alpino di Querceta e al 118, sono intervenuti i vigili del fuoco. I cercatori di funghi, invece, si sono trovati in difficoltà su un terreno impervio a Rosina (Alta Versilia) e hanno chiesto aiuto. I due, una volta raggiunti, sono stati accompagnati alla loro auto. Il terzo intervento ha impegnato invece la stazione di Lucca per due persone, originarie di Modena, che si erano perse in località Abetaio, nel comune di Barga. I due, grazie all'intervento dei soccorritori, sono stati localizzati e recuperati in tempi rapidi.

Grosso sospiro di sollievo: ritrovato vivo in un vigneto l'anziano scomparso da Vecchiazzano

[Redazione]

Approfondimenti Ricerche serrate dell'anziano di 77 anni scomparso nel nulla: ma ancora nessuna traccia 27 ottobre 2019 Grosso sospiro di sollievo per il ritrovamento dell'uomo di 77 anni che era sparito nella serata di venerdì e del quale non si avevano più notizie da due giorni nonostante le serrate ricerche di Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Protezione Civile e personale delle Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Forlì, diretto da Stefano Santandrea. L'uomo, scomparso da Vecchiazzano, è stato ritrovato nel pomeriggio di domenica in vita e in condizioni di salute non preoccupanti. Sul posto anche un'ambulanza. L'uomo è stato segnalato da un cittadino che lo ha notato steso a terra tra i filari di un vigneto nella zona di via Placucci e via Persiani a San Martino in Strada. L'allarme era scattato venerdì sera intorno alle 20. A contattare la Polizia era stato il nipote, riferendo che l'ultima volta che aveva avuto un contatto telefonico con lo zio risaliva alle 15.30 e che non era rinchiuso dopo esser uscito. Nessuna notizia fino ad oggi pomeriggio, poi finalmente il lieto fine.

Ricerche serrate dell'anziano di 77 anni scomparso nel nulla: ma ancora nessuna traccia

I Vigili del Fuoco stanno anche utilizzando il gps per la mappatura della zona. Essendo l'anziano un pescatore, si sta setacciando con particolare cura tutta la zona del fiume Montone.

[Redazione]

Ancora nessuna traccia, nonostante le serrate ricerche di decine di Vigili del Fuoco, volontari, Soccorso Alpino, unità cinofile della protezione civile e forze dell'ordine, dell'anziano di 77 anni di Vecchiazzano scomparso nel nulla dal tardo pomeriggio di venerdì. Dopo due giorni di ricerche, dell'uomo non vi sono notizie. L'allarme era scattato venerdì sera intorno alle 20. A contattare la Polizia era stato il nipote, riferendo che l'ultima volta che aveva avuto un contatto telefonico con lo zio risaliva alle 15.30 e che non era rincasato dopo esser uscito. Il 77enne soffre di disturbi di memoria. I Vigili del Fuoco stanno anche utilizzando il gps per la mappatura della zona. Essendo l'anziano un pescatore, si sta setacciando con particolare cura tutta la zona del fiume Montone. Al momento non vi è l'elicottero in volo e non sono attivi i sommozzatori, per via della scarsa quantità di acqua nel fiume. Anziano scomparso a Vecchiazzano, 26 ottobre 2019 La Questura ha attivato venerdì il piano ricerca persona. In via Magellano, nei pressi della farmacia di Vecchiazzano, è stata allestita la base di coordinamento con pattuglie della Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, volontari della Protezione Civile, cinofili e Croce Rossa. Alacremente è stata battuta la zona di San Martino in Strada, Grisigliano e del fiume Montone, ma senza esito. Sabato mattina è giunto da Bologna l'elicottero Drago 45 del 115, che ha sorvolato la zona.

Al via le vaccinazioni contro l'influenza

[Redazione]

Vaccinazione Parte lunedì 28 ottobre, la campagna di vaccinazione contro influenza. Principali destinatari dell'offerta del vaccino antinfluenzale sono i gruppi di popolazione più a rischio di complicanze, in particolare gli anziani di età pari o superiore a 65 anni, le persone di tutte le età affette da patologie croniche debilitanti e le donne gravide in qualsiasi periodo della gravidanza. Durante la gravidanza infatti il sistema immunitario è naturalmente indebolito per accogliere al meglio il bambino e portare a termine la gravidanza, e questo rende le donne più vulnerabili ad alcune infezioni. Una donna incinta che si ammala di influenza è più a rischio di manifestare forme gravi di malattia. Particolarmente importante è, inoltre, la vaccinazione degli operatori sanitari, in quanto è necessario che il personale addetto all'assistenza sia immune per evitare di trasmettere infezione ai pazienti e assicurare la presenza in servizio durante il periodo epidemico. La vaccinazione viene raccomandata anche per categorie di soggetti che, pur non facenti parte di gruppi a rischio, sono comunque strategici per il Paese in quanto addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo: forze dell'ordine e protezione civile (compresi i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale); donatori di sangue; personale degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo; personale dei trasporti pubblici, delle poste e delle comunicazioni, volontari dei servizi sanitari di emergenza e dipendenti della pubblica amministrazione che svolgono servizi essenziali. Il vaccino antinfluenzale viene offerto, infine, anche alle persone che per motivi di lavoro sono a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (allevatori, veterinari, trasportatori di animali, macellatori). Anche quest'anno, per la popolazione adulta, la vaccinazione sarà affidata ai Medici di famiglia a cui ci si deve rivolgere per ogni informazione e per concordare le modalità di effettuazione. I bambini affetti da patologie croniche predisponenti le complicanze, verranno invitati alla vaccinazione dal Servizio Pediatria di Comunità su segnalazione del proprio pediatra. Le donne in gravidanza possono ottenere la vaccinazione, oltre che dal proprio medico di Medicina Generale, anche presso gli ambulatori di Igiene Pubblica. L'influenza costituisce un rilevante problema di sanità pubblica a causa della sua contagiosità, delle possibili gravi complicanze e della variabilità dei virus influenzali. La prevenzione dell'influenza si basa principalmente sulla vaccinazione, oltre che su misure di igiene e protezione individuale: lavarsi bene e frequentemente le mani, coprirsi naso e bocca ogni volta che si tossisce o starnutisce, usare fazzoletti monouso e gettarli dopo l'utilizzo, limitare i contatti con altre persone in caso di influenza. La vaccinazione è in grado di ridurre significativamente le complicanze, l'ospedalizzazione e l'eccesso di mortalità nei soggetti maggiormente a rischio. Il vaccino antinfluenzale è sicuro, di provata efficacia e generalmente ben tollerato. Gli effetti collaterali più comuni, anche se non frequenti, possono consistere in dolore di solito di lieve entità e/o arrossamento nel punto di iniezione. In rare occasioni possono manifestarsi leggero malessere generale, febbre, dolori muscolari, nevralgie, di breve durata. I vaccini in uso non contengono mercurio o suoi derivati ed essendo costituiti da particelle virali frammentate e purificate non possono essere responsabili di trasmettere la malattia influenzale. Per le categorie a rischio la somministrazione del vaccino è gratuita. Una sola dose di vaccino è sufficiente per i soggetti di tutte le età, con esclusione dei bambini mai vaccinati in precedenza, ai quali vengono raccomandate due dosi a distanza di quattro settimane. L'Ausl Romagna ha già acquistato 220.000 dosi di vaccino corrispondenti a 25.000 dosi in più di quelle che risultano acquistate al termine della campagna 2018/19 (+13%). Nella stagione scorsa in Romagna i vaccinati hanno raggiunto quota 184.939 con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente (175.813 le persone vaccinate nel 2017). Per quanto riguarda in particolare la popolazione ultrasessantacinquenne, il tasso di copertura vaccinale nel territorio romagnolo registrato l'anno scorso è leggermente aumentato (51,7% contro il 50,6% dell'anno precedente), anche se il risultato è ancora molto lontano dal valore del 75% considerato accettabile. Significativo incremento registrato tra gli operatori sanitari: 3.985 le persone che hanno optato per il vaccino lo scorso anno, rispetto alle 3.151 del 2017-2018, passando quindi dal 25,7% al 32,8%. Nella

scorsa stagione si è osservato un trend in netta crescita anche per le donne in gravidanza il cui numero è quasi raddoppiato passando dalle 462 nel 2017/18 alle 856 dell'anno scorso. Dei 172 casi gravi verificatisi nella nostra regione, 37 hanno riguardato cittadini romagnoli e hanno comportato 16 decessi. Obiettivo di questa campagna è quindi di migliorare ulteriormente offerta attiva della vaccinazione nei confronti delle persone che più possono trarne beneficio, in particolare le persone affette da patologie croniche di qualunque età. L'Azienda USL sta inviando ai cittadini appartenenti alle categorie a rischio (con più di 65 anni o affetti da patologie croniche) un SMS per ricordare loro l'importanza della vaccinazione e invitarli a sfruttare questa opportunità rivolgendosi al proprio medico di famiglia. Per quanto riguarda invece il vaccino anti-pneumococco sono in corso di spedizione le lettere indirizzate a tutti i cittadini nati nel 1954 con invito a recarsi per la vaccinazione presso gli ambulatori dei medici di famiglia.

Alluvione ed evacuazione: ma è tutto simulato. Oggi maxiesercitazione di protezione civile - Cronaca

[La Nazione]

Arezzo, 7 ottobre 2019 - Oggi la Protezione Civile del Comune di Arezzo ha programmato esercitazione denominata Prometheus 2019, che si svolgerà ricostruendo tre scenari di emergenza: scenario campo base soccorritori e area assistenza popolazione; scenario idraulico; scenario evacuazione popolazione. Vi prenderanno parte, oltre al Comune di Arezzo, le associazioni di volontariato locale riconosciute in ambito di Protezione Civile e cioè Croce Rossa Italiana, Misericordia, La Racchetta, Associazione Nazionale Carabinieri. L'esercitazione avrà inizio alle 8 con l'apertura della sala operativa del centro polifunzionale di Protezione Civile in via Setteponti n. 64/A, con l'attivazione delle associazioni di volontariato e l'allestimento del campo base dei soccorritori. A seguire è previsto l'invio delle squadre: per l'emergenza idraulica sotto il ponte di Pratantico; scenario assistenza popolazione sul monte Lignano; scenario evacuazione ad Antria. Il termine delle attività è fissato per le 13 circa con la chiusura della sala operativa. L'obiettivo è preparare una risposta precisa ad un'insidia concreta, rappresentata da calamità naturali che assumono sempre più frequentemente una connotazione catastrofica. Riproduzione riservata